

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE PER I FIGLI A CARICO a cura di Massimo Dainese e Elisa Schiavon

L'Assegno Unico e Universale è stato istituito a partire dal 2022. Per aver diritto all'assegno è necessario presentare domanda all'**INPS**, direttamente **online** sul portale dell'Ente o tramite l'ausilio di CAF/Patronati.

L'Assegno Unico e Universale (**AUU**) per i figli:

- è una prestazione erogata mensilmente dall'INPS a tutti i nuclei familiari con figli di età inferiore a 21 anni che ne facciano richiesta. L'erogazione avviene tramite bonifico sul conto corrente dei genitori;
- spetta a tutti i nuclei familiari indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori (non occupati, disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e pensionati) e senza limiti di reddito;
- ha un importo commisurato all'ISEE; tuttavia, nel caso in cui non si volesse presentare l'ISEE, è comunque possibile fare domanda e ottenere l'importo minimo per ciascun figlio.

L'AUU sostituisce detrazioni e assegni per il nucleo familiare: **a partire dal mese di marzo 2022 non sono stati più erogati in busta paga gli assegni per il nucleo familiare e non sono state più riconosciute le detrazioni per figli a carico.**

Tempi e modi di effettuazione delle domande

Le nuove domande, corredate o meno di ISEE, possono essere presentate in qualunque momento dell'anno. Se presentate entro il 30 giugno dell'anno di riferimento danno comunque diritto agli arretrati dal mese di marzo. Se la domanda è presentata dopo il 30 giugno, l'assegno è corrisposto dal mese successivo a quello di presentazione della domanda e non dà diritto agli arretrati.

I contribuenti con figli che hanno già presentato una **domanda** per l'AUU, **accolta e in corso di validità, non dovranno trasmetterla nuovamente nelle annualità successive alla prima.** A decorrere dal 1° marzo 2023, infatti l'assegno unico e universale viene erogato d'ufficio in applicazione del principio di semplificazione. Rimane tuttavia l'onere per gli utenti di comunicare a INPS le eventuali variazioni intercorse e aggiornare l'ISEE, se inferiore a 45.574,96 euro.

Le **variazioni** (nascita di figli, variazione/inserimento della condizione di disabilità, separazione, variazioni IBAN, maggiore età dei figli) vanno comunicate tempestivamente, in qualsiasi momento dell'anno, integrando la domanda già trasmessa.

Per la quantificazione dell'assegno unico oltre la misura minima, permane l'obbligo di **rinnovare il calcolo dell'ISEE (a partire da gennaio di ogni anno)**. In assenza di un nuovo ISEE, l'assegno unico sarà erogato, a partire dal mese di marzo, con l'importo minimo.

La domanda va presentata, alternativamente:

- accedendo dal sito web www.inps.it al servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico" con SPID almeno di livello 2, carta di identità elettronica 3.0 (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico);

- tramite enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti gratuitamente dagli stessi;
- tramite l'app INPS Mobile.

Contenuto della domanda

La domanda richiede soltanto l'autocertificazione di alcune informazioni di base quali: 1) composizione del nucleo familiare e numero di figli; 2) luogo di residenza dei membri del nucleo familiare; 3) IBAN di uno o di entrambi i genitori.

Per il calcolo dell'ISEE basta rivolgersi preventivamente ad un CAF o ad un patronato o in alternativa provvedere in autonomia usufruendo del servizio ISEE PRECOMPILATO messo a disposizione sempre nel [portale di INPS](#).

AUU: non solo per figli minorenni

L'assegno spetta per i figli rientranti nel nucleo familiare indicato a fini ISEE dal richiedente. Per le domande non corredate da ISEE, che danno diritto all'assegno minimo, spetta per i figli che rientrerebbero nell'ISEE sulla base di un'autocertificazione. L'assegno è dovuto anche per i figli maggiorenni fino al compimento dei 21 anni di età, se seguono un corso di formazione scolastica, professionale o di laurea, tirocinio, se hanno un reddito da lavoro inferiore agli 8.000 euro o se sono registrati come disoccupati presso i servizi pubblici per l'impiego. Per i figli con disabilità, spetta senza limiti di età.

Nuove soglie ISEE e importi 2024

Ogni anno l'INPS aggiorna importi e soglie sulla base dell'indice del costo della vita comunicato dall'ISTAT. Nel 2024:

- il limite ISEE entro cui si ha diritto ad assegno massimo è di **17.090,61 euro** (e l'assegno massimo è pari a **199,40 euro** per figlio minorenni; a **96,90 euro** se maggiorenne);
- la soglia ISEE sopra la quale spetta l'importo minimo è di **45.574,96 euro** (con assegno minimo pari a **57 euro** per figlio minorenni; a **28,50 euro** se maggiorenne).

Nell'intervallo tra le due soglie sono rivisti tutti gli importi in base al suddetto indice. Alla base tabellare si aggiungono ulteriori **maggiorazioni** per 1) ogni figlio successivo al secondo; 2) famiglie numerose; 3) figli con disabilità, in base all'età e al grado di disabilità; 4) madri di età inferiore ai 21 anni; 5) nuclei familiari con 2 percettori di reddito. [Qui il link alla tabella completa dell'INPS](#).

Dal 2023 è previsto inoltre un **incremento del 50%** degli importi per nuclei familiari con figli di **età inferiore a un anno** e per nuclei familiari con figli di età compresa **tra 1 e 3 anni**, con ISEE fino a 45.574,96 euro, a condizione che nel nucleo familiare siano presenti almeno tre figli.

Documento aggiornato il 10/02/2024.